

Risoluzione 11: SSP-VPOD

Solidarietà con il personale in sciopero nel settore pubblico

Il Congresso femminista dell'USS esprime la sua piena e intera solidarietà con il personale in sciopero e le manifestazioni in corso nel settore pubblico et parapubblico, che si batte contro

I tagli nei budget annunciati nei Cantoni di Vaud, Ginevra, Friburgo e altrove, nonché a livello federale, minacciano i servizi pubblici e le condizioni di lavoro e peggiorano le prestazioni agli utenti. Queste misure non sono inevitabili: sono il risultato di scelte politiche, in particolare quella di ridurre le imposte sui più ricchi e sulle imprese negli ultimi anni, privando volontariamente le collettività di risorse essenziali. Detto questo, nel 2025 i cantoni presenteranno complessivamente un eccedente di 1,1 miliardi di franchi, mentre avevano annunciato un deficit di 1,3 miliardi, con un errore monumentale di 2,4 miliardi. Le politiche di austerità sono quindi giustificate da deficit che non esistono.

Queste politiche di risparmio intervengono in settori che già oggi soffrono di una carenza di risorse, in particolare nei settori sanitario, della formazione e del sociale.

I salari del personale diminuiscono, l'organico viene ridotto, le condizioni di lavoro peggiorano. La logica neoliberista indebolisce i servizi pubblici con conseguenze sulle prestazioni che vengono ridotte o addirittura soppresse, con effetti negativi sugli utenti, in particolare sulle popolazioni povere e precarie.

Le politiche di risparmio colpiscono particolarmente le donne :

- Le donne sono maggioritarie in settori quali la sanità, il sociale e l'assistenza all'infanzia. Inoltre, sono sovrarappresentate nei lavori precari, a tempo parziale e con salari bassi.
- La riduzione delle prestazioni si traduce in un trasferimento dell'onere lavorativo sulle famiglie e, come è noto, il lavoro non retribuito, domestico, educativo e di assistenza ai familiari è svolto prevalentemente dalle donne.

Le politiche di austerità accentuano le disuguaglianze sociali e di genere, mentre avremmo bisogno di investimenti massicci, ad esempio per migliorare la custodia di bambini complementare alla famiglia o per attuare misure contro la violenza di genere.

Alle misure cantonali si aggiungono quelle previste dalla Confederazione, che sta preparando tagli massicci per diversi miliardi di franchi. Si tratta di circa 60 misure, di cui una ventina sono già in discussione nell'ambito del budget 2026 della Confederazione e le altre sono previste per il prossimo anno. Potrebbe essere necessario un referendum. Queste misure riguardano da vicino l'istruzione, la formazione, la scienza, i trasporti e l'aiuto alle vittime di violenza, le persone immigrate. Il settore universitario è particolarmente colpito, in particolare il corpo intermedio già precario, ma anche gli studenti e studentesse e le loro famiglie, poiché misure sono state decise che vanno dal raddoppio alla quadruplicazione delle tasse di studio.

In un altro pacchetto di misure, la Posta rischia di essere smantellata con una messa in discussione dei posti di lavoro e dei servizi e un'accelerazione della privatizzazione che danneggia sia le condizioni di lavoro del personale, già fortemente sotto pressione, sia gli utenti, in particolare gli anziani e/o coloro che vivono in zone meno urbane.

Il Congresso femminista dell'USS:

- Rifiuta le misure di austerità mentre le finanze pubbliche sono in buona salute e si susseguono i regali fiscali ai ricchi;

- Afferma che un servizio pubblico forte è necessario per garantire l'uguaglianza e la giustizia sociale.
- Esprime tutto il suo sostegno agli scioperi e alle manifestazioni del settore pubblico e para-pubblico!